

“A George”

George questa è per te, perché gli amici veri non si dimenticano.

Io mi ricordo ancora come ridevi, sempre con il sole in faccia anche quando le giornate erano storte.

Dicevi “Mira, la vita è una, non sprecarla mai” , con quel sorriso grande.

Parlavi del mare, delle isole lontane, del caldo e della musica che riempie le strade.

Dicevi che un giorno ci saremmo sposati, senza paura, solo sogni e libertà davanti.

Eri uno di quelli che tengono unito il gruppo, quelli che quando arrivavano cambiava l’aria.

Non avevi cattiveria dentro al cuore, solo rispetto e voglia di vivere.

George, fratello mio, il tempo passa ma in qualche modo sei ancora qui.

Nelle risate che tornano quando ricordiamo le serate, nelle strade dove camminavamo senza pensare troppo al domani.

Il vento porta ancora il tuo nome, e ogni volta che parte una canzone sembra di sentire la tua voce.

Poi una notte il mondo è diventato freddo, troppo freddo per essere vero.

Tre ombre piene d'odio hanno spezzato il silenzio, senza capire il valore di una vita.

Noi siamo rimasti lì senza parole, a guardare il cielo come se potessi ancora sentirci.

Come se da qualche parte stessi ancora ridendo con noi.

Ma le persone come te non spariscono davvero.

Restano nelle storie che raccontiamo, nei ricordi che ci tengono insieme, nelle parole che non vogliamo dimenticare.

Restano nei passi che facciamo ogni giorno cercando di essere migliori, cercando di portare un po' della luce che avevi dentro.

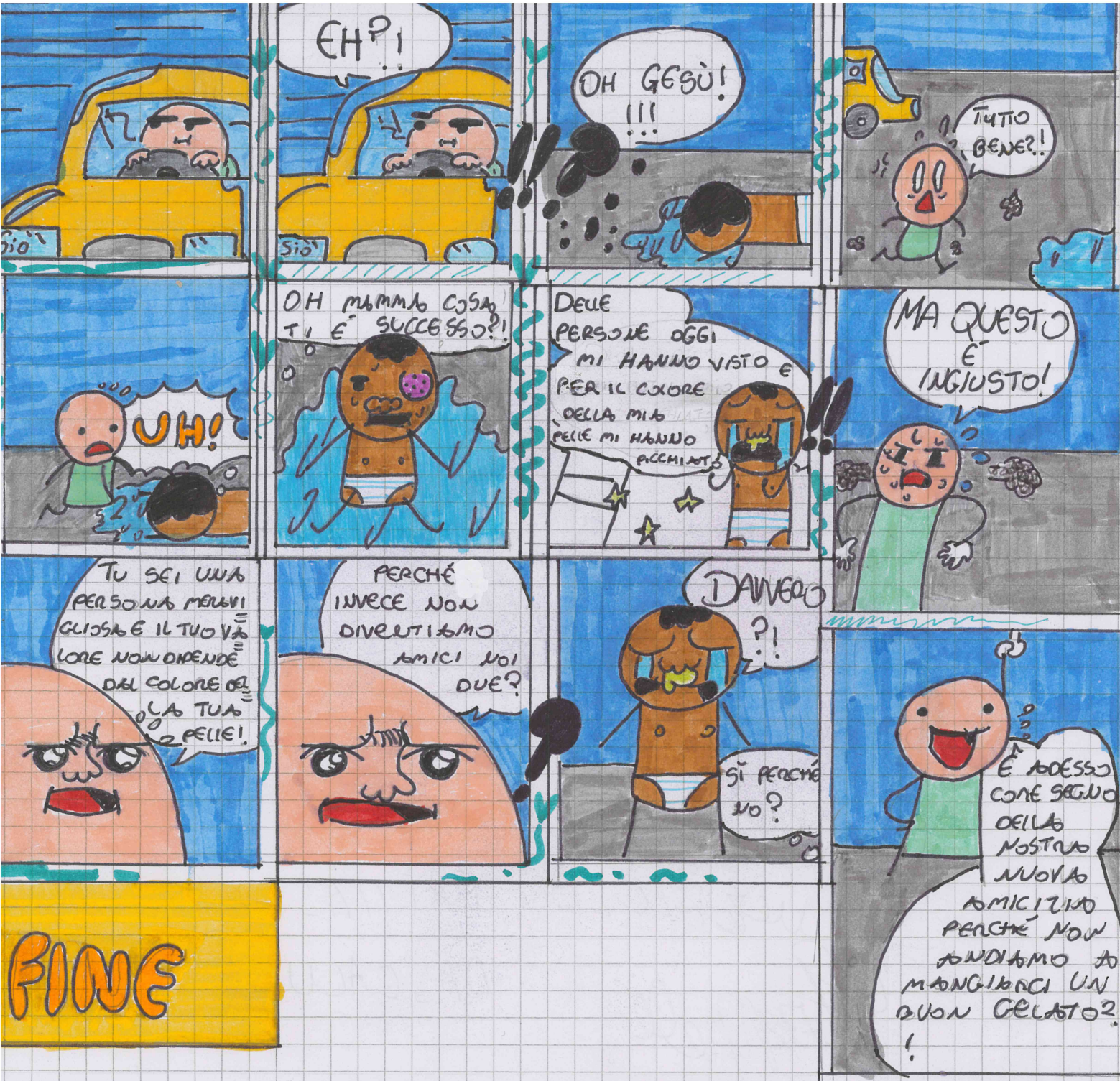
George, fratello mio, il mondo non ti dimenticherà.

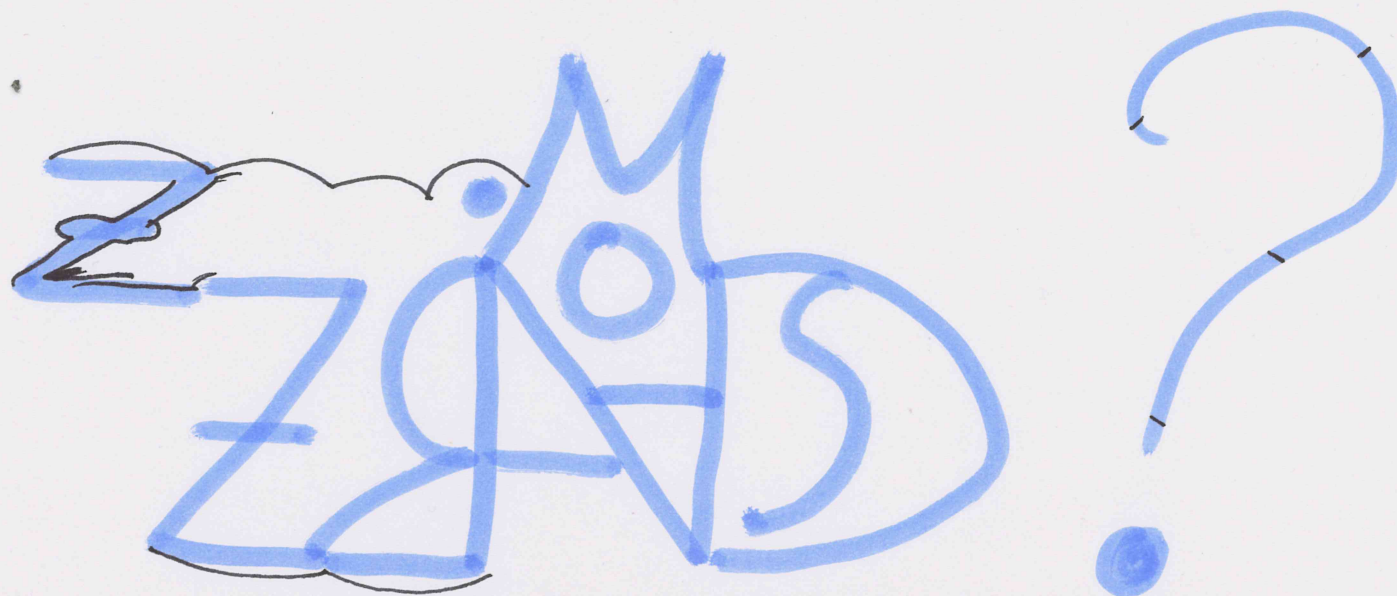
Perché chi vive con il cuore aperto lascia qualcosa che il tempo non può cancellare.

E ogni volta che qualcuno dirà il tuo nome, sarà come accendere una piccola luce nella notte.

Questa non è solo una canzone. È memoria. È rispetto. È per te, George.

Mirabel Osaigbovo





CoSA c'è SCRITTo?

NO AL RAZZIS M□

“Senti il battito”

Senti il battito, non è il colore.
È lo stesso ritmo, lo stesso dolore.
Apri gli occhi, rompi il muro.
Il futuro è di chi vede chiaro, non nell'oscuro.

Ancora guardi la pelle invece dell'anima?
Scrivi la storia con l'odio, ma l'inchiostro esaurisce la lacrima.
Dividi il mondo in confini, muri e recinti,
ma siamo tutti naufraghi, perdenti o vincitori vinti.

Giudichi un uomo dal tono della sua faccia,
mentre l'ignoranza ti stringe e ti lascia la traccia.
Non c'è sangue blu, né sangue di serie B,
sotto la superficie siamo identici, fermati qui.

Non chiamarlo "diverso", chiamalo fratello,
il pregiudizio è una gabbia, un freddo cancello.
Alza la voce contro il veleno della mente,
il razzismo è la paura di chi non sa niente.
(Sì, di chi non sa niente!)

Passi per strada e sposti la borsa,
la tua paura accelera la corsa.
Ma il vero pericolo è quello che hai dentro,
un pregiudizio antico che soffia come un vento spento.

La diversità è l'oro, è la nostra ricchezza,
non una minaccia da colpire con la tua freddezza.
Siamo un puzzle di pezzi incastrati male,
ma solo insieme formiamo l'immagine universale.

Abbatti il muro.
Spegni l'odio.
Accendi la testa.
La razza è una sola: quella umana. Resta.

Ahmad Tariq
Federico Ventola
Giovanni Buzzago
Victor Osagie

“Stesso Cielo”

Siamo nati sotto un cielo senza limiti.
Abbiamo sogni diversi, ma cuori vicini.
Ci hanno insegnato a vedere i colori
come muri alti, non come fiori.

Le parole sono taglienti come lame sottili.
Gli sguardi pesano, sono freddi e ostili.
Ma dietro ogni volto e ogni nome,
c'è una storia che chiede attenzione.

Non c'è una distanza che conti davvero
quando tendi la mano e dici “io spero”.

Siamo lo stesso cielo e la stessa umanità.
La pelle è solo un velo, non è la verità.
Alza la voce contro l'oscurità.
Rompi il silenzio e scegli la libertà.
Se cade un muro, nasce una città,
fatta di rispetto e dignità.
Siamo lo stesso cielo e la stessa realtà,
un solo cuore che batte nell'umanità.

Alcuni hanno marciato per strade infinite,
con parole coraggiose.
Sognavano un mondo senza catene,
dove conta l'amore, non della pelle il colore.

La storia ricorda ferite profonde,
odi che bruciano e rispondono ancora.
Ma siamo più forti di ogni paura
se scegliamo il rispetto come cura.

Ogni voce unita è un faro sincero
che illumina il buio del pregiudizio.

Siamo lo stesso cielo e la stessa umanità.
La pelle è solo un velo, non è la verità.
Alza la voce contro l'oscurità.
Rompi il silenzio e scegli la libertà.
Se cade un muro, nasce una città,
fatta di rispetto e dignità.
Siamo lo stesso cielo e la stessa realtà,
un solo cuore che batte nell'umanità.

Non c'è "noi" senza "insieme".

Non c'è futuro se qualcuno trattiene l'amore che unisce,
la forza che crea un mondo diverso da ogni idea.

Siamo lo stesso cielo e la stessa umanità.

Nessuna differenza conta più della libertà.

Stringi la mia mano, senti la verità:

siamo mille colori, una sola realtà.

Se cantiamo forte questa verità, cade ogni barriera dell'ostilità.

Siamo lo stesso cielo e la stessa umanità,

un solo cuore che batte nell'umanità.

Sofia Garavelli

Amy Feroldi

Yasmine Mouhouch